

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante, “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e s. m.;
- il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante, “Misure urgenti per l’emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l’Expo 2015”;
- il Decreto Interministeriale del 16 marzo 2015, avente per oggetto, “Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” (decreto pubblicato sulla G. U. n. 116 del 21/05/2015);
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 16, del 9 giugno 2015, avente per oggetto, “L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative (Proposta della Giunta regionale in data 27 aprile 2015, n. 469)”;
- il Decreto Interministeriale del 26 gennaio 2012, avente ad oggetto: “Condizioni, modalità e termini per l’utilizzo della dotazione del Fondo finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all’art. 1, commi 362 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 196”;

Considerato che il D.I. 16 marzo 2015, all’art. 1, ha definito i criteri per la formulazione del Programma ed all’art. 2 le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, articolando il Programma in due linee di intervento:

- a) interventi di non rilevante entità, di importo inferiore a 15.000,00 euro, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavori di manutenzione e di efficientamento (art. 2, comma 1, lettera a);
- b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000,00 euro per alloggio (art. 2, comma 1 lettera b);

Considerato;

- 1) che il D.I. 16 marzo 2015, nelle Tabelle 1 e 2 allegate al medesimo, ha provveduto a ripartire tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed, in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a **euro 35.173.991,11**, di cui: **euro 6.546.994,28** a favore delle tipologie di intervento di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) e **euro 28.626.996,83** a favore delle tipologie di intervento di cui dell’art. 2, comma 1, lettera b), ed inoltre sono state definite le modalità di trasferimento delle stesse;
- 2) che il D.I. 26 gennaio 2012 ha provveduto a ripartire tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al programma finalizzato alla riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all’art. 1, commi 362 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 196, ed in particolare ha destinato alla Regione Emilia- Romagna una quota pari a **euro 4.997.645,47**;

Considerato, altresì, che le suddette risorse di cui al punto 1) saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell’azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Dato atto che le risorse di cui al punto 2) sono allocate al capitolo di spesa n. 21064 “Assegnazione ai comuni del fondo finalizzato a interventi di riduzione dei costi della fornitura di

energia per finalità sociali (art. 1, commi 362, 363 e 364 L. 296/2006; D.M. 26 gennaio 2012) – mezzi statali”, afferente l’UPB 1.3.2.3.8001 del bilancio regionale per l’esercizio in corso;

Considerato che l’art. 4 del D.I. 16 marzo 2015 prevede che:

- le proposte di intervento siano localizzate nei comuni ad alta tensione abitativa ovvero nei comuni a disagio abitativo individuati nella programmazione regionale o nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti per le regioni con popolazione complessiva superiore a 2 milioni di abitanti, nonché nei comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n.80/2014;
- i comuni e gli ex IACP comunque denominati trasmettano alle regioni le proposte di intervento corredate dai relativi cronoprogramma;
- le regioni entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sulla G. U. del suddetto decreto (21/05/2015), e cioè entro il 18 settembre 2015, dichiarino l’ammissibilità al finanziamento delle proposte di intervento ricevute, verificata la loro rispondenza ai criteri definiti all’articolo 1 del D.I. 16/03/2015 nel limite delle risorse individuate con i riparti statali e trasmettono gli elenchi predisposti in ordine di priorità sulla base dei pesi attribuiti dalla medesima regione ai criteri per la formulazione del programma definiti dall’art. 1 del citato D.I.; le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate siano comunque trasmesse in separati elenchi ordinati in ordine di priorità ai fini di eventuali riassegnazione di fondi revocati;

Considerato che la deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 16 del 9 giugno 2015, in particolare, al punto 3. del dispositivo, ha approvato le principali caratteristiche del “Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica”, di cui al D.I. 16 marzo 2015, come riportate nell’allegato C alla stessa deliberazione, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale, da emanarsi entro 30 giorni dall’approvazione della medesima deliberazione la definizione:

- dei criteri e delle modalità di partecipazione al bando relativo alla attuazione del citato programma di recupero di alloggi ERP;
- dei criteri e modalità per la concessione dei contributi attribuiti dal D.I. 26/1/2012 per la realizzazione di interventi diretti a migliorare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle considerazioni precedentemente richiamate, di procedere, con il presente atto, ai sensi di quanto disposto dal D.I. del 16/03/2015 e dal D.I. del 26/01/2012 e dalla D.A.L. n. 16/2015, all’approvazione:

- dei criteri e delle modalità di partecipazione al “Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e di alloggi di edilizia residenziale pubblica”, come illustrato nell’allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto ;
- dei criteri e delle modalità di partecipazione al “Programma per interventi diretti a migliorare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali”, come illustrato nell’allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre, relativamente al programma di cui all’allegato “A” del presente atto:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e smi e della delibera della giunta regionale n. 528/2014, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di individuare l’elenco degli interventi prioritari per i quali si chiede l’ammissione a finanziamento;

- di procedere, con il presente atto, ad una preliminare ripartizione fra gli ambiti provinciali del finanziamento complessivo di euro 35.173.991,11, utilizzando, quali parametri per il riparto, il totale degli alloggi ERP e il numero dei nuclei familiari iscritti nelle graduatorie ERP comunali ed assegnando al parametro degli alloggi ERP un peso pari al 70%, mentre ai nuclei in lista d'attesa un peso pari al 30%, così come specificato nella successiva tabella:

Provincia	Alloggi ERP al 21.05.2015 (70%)	Nuclei familiari iscritti nelle graduatorie ERP al 31.12.2014 (30%)	Coefficiente di ripartizione
Piacenza	3.003	1.352	4,92
Parma	6.206	3.159	10,49
Reggio Emilia	4.138	2.211	7,08
Modena	6.251	3.594	10,92
Bologna	18.875	11.733	33,75
Ferrara	6.702	3.949	11,79
Forlì – Cesena	4.585	2.995	8,33
Ravenna	4.414	2.315	7,52
Rimini	2.108	2.943	5,20
Totale	56.282	34.251	100

Dato atto che l'applicazione dei suddetti parametri e relativi pesi ai finanziamenti complessivi di cui al D.I. 16/03/2015, da come risultato la ripartizione di cui al punto 3. del dispositivo della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire, ai sensi del punto 5. dell'allegato "C" alla delibera della Assemblea Legislativa n. 16/2015, che le proposte di intervento possono essere presentate dai Comuni ad alta tensione abitativa individuati nella delibera CIPE 13 novembre 2003 n.87; dai Comuni con popolazione maggiore di 10.000 residenti; dai Comuni che hanno subito gravi danni alle strutture abitative in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 (ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 80/2014); dalle Unioni dei Comuni a cui appartengono i comuni con le caratteristiche sopracitati, qualora all'unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012;

Ritenuto di stabilire che per i programmi di cui agli allegati "A" e "B", con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo, anche al fine della eventuale applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato (SIEG);

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del

diritto di accesso”;

- la L.R. n. 2 del 30 aprile 2015 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”;
- la L.R. n. 3 del 30 aprile 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)”;
- la L.R. n. 4 del 30 aprile 2015 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto: “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto: “Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e s.m.i;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.1173 del 27 luglio 2009 e n. 2060 del 20 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate l'**ALLEGATO "A"**, “Criteri e modalità per la realizzazione del Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica” e l'**ALLEGATO "B"** “Criteri e modalità per la realizzazione del Programma per interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali”;
2. di dare atto che le risorse ripartite dal D.l. del 16 marzo 2015, per l'attuazione del “Programma di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica”, previsto dall'art. 4 del D.L. 47/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014, ammontano per la Regione Emilia-Romagna, per le due linee di intervento, complessivamente ad euro 35.173.991,11 di cui: euro 6.546.994,28 per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera a) ed euro 28.626.996,83 per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.l. sopracitato;
3. di approvare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, una preliminare ripartizione per ambito provinciale dei finanziamenti assegnati di cui al precedente punto 2., come sotto riportato:

Ambito provinciale	Ripartizione del finanziamento di cui al D.I. 16/03/2015,		Totale
	Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a)	Interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b)	
Piacenza	322.055,87	1.408.202,31	1.730.258,18
Parma	686.488,86	3.001.700,27	3.688.189,13
Reggio Emilia	463.734,67	2.027.698,59	2.491.433,26
Modena	715.097,85	3.126.794,21	3.841.892,06
Bologna	2.209.762,08	9.662.273,90	11.872.035,98
Ferrara	772.178,81	3.376.383,03	4.148.561,84
Forlì – Cesena	545.090,61	2.383.430,72	2.928.521,34
Ravenna	492.172,43	2.152.043,84	2.644.216,28
Rimini	340.413,08	1.488.469,96	1.828.883,04
Totale	6.546.994,28	28.626.996,83	35.173.991,11

4. di dare atto che le risorse di cui al punto precedente saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;
5. di dare atto che le risorse di cui al D.I. 26/1/2012 sono allocate al capitolo di spesa del n. 21064 "Assegnazione ai comuni del fondo finalizzato a interventi di riduzione dei costi della fornitura di energia per finalità sociali (art. 1, commi 362, 363 e 364 L. 296/2006; D.M. 26 gennaio 2012) – mezzi statali", afferente l'UPB 1.3.2.3.8001 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
6. di dare atto che per i programmi di cui agli allegati "A" e "B", con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo, anche al fine della eventuale applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato (SIEG);
7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di disporre che la stessa deliberazione, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio siano inseriti sul sito http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche_abitative/;
9. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Criteria e modalità per la realizzazione del "Programma di recupero e razionalizzazione di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica"

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA

La finalità di questo programma è quella di incentivare la realizzazione di interventi di valorizzazione e qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e di migliorare l'efficienza energetica degli immobili e degli alloggi al fine di ridurre i costi di gestione e di conduzione da parte degli assegnatari.

2. SOGGETTI PROPONENTI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Possono concorrere alla realizzazione di questo programma:

- i Comuni ad alta tensione abitativa individuati nella delibera CIPE 13 novembre 2003 n. 87;
- i Comuni con popolazione maggiore di 10.000 residenti;
- i Comuni che hanno subito gravi danni alle strutture abitative in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 (ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 80/2014);
- le Unioni dei Comuni a cui appartengono i comuni con le caratteristiche sopracitate, qualora all'unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

3.1 INTERVENTI di TIPO A (art. 2, comma 1, lettera a), del D.I. 16/03/2015);

Sono ammissibili ai finanziamenti previsti nella misura complessiva di Euro 6.546.994,28, gli interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento di importo non superiore ad Euro 15.000,00 per alloggio (limite max di costo), negli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale, localizzati nei Comuni o nelle Unioni di comuni di cui punto 2.

Gli alloggi debbono risultare non assegnati alla data di adozione della presente delibera "Criteria e modalità per la realizzazione di un programma di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, riparto delle risorse assegnate dal D.I. 16/03/2015".

Gli interventi sono finanziabili con un contributo, **per ciascun alloggio**, da un limite minimo di **euro 4.000,00** fino ad un limite massimo di **euro 15.000,00** e debbono essere realizzati entro 60 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

In relazione sia al modesto importo dei lavori (max 15 mila euro) sia ai tempi di conclusione dei lavori (previsti in 60 giorni), si ritengono ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di intervento:

- 1) sostituzione o riparazioni di infissi interni;
- 2) sostituzione o riparazioni di infissi esterni;
- 3) sostituzione apparecchi igienico-sanitari;
- 4) sostituzione o riparazioni pavimenti;

- 5) rifacimento/adequamento impianto elettrico;
- 6) rifacimento/adequamento impianto termo-idraulico;
- 7) rifacimento/adequamento impianto rete gas;
- 8) superamento barriere architettoniche interne all'alloggio.

Gli alloggi oggetto di tali interventi, successivamente alla loro realizzazione tramite il contributo regionale, debbono essere rapidamente assegnati e prioritariamente alle categorie sociali individuate dall'art. 1, comma 1, della L. 8 febbraio 2007, n. 9, tramite graduatorie comunali per l'accesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L. n. 80/2014.

Criteri di valutazione per la formazione degli elenchi degli interventi ammissibili

Nella selezione delle proposte di intervento devono essere considerati prioritari gli interventi su alloggi ricompresi in edifici di esclusiva proprietà comunale.

3.2 INTERVENTI di TIPO B (art.2, comma 1, lettera b), del D.I. 16/03/2015);

Sono ammissibili ai finanziamenti previsti nella misura complessiva di euro 28.626.996,83, gli interventi in **edifici di edilizia residenziale pubblica** di proprietà comunale, localizzati nei Comuni o nelle Unioni di comuni di cui punto 2., che accedono ad un contributo massimo **per ciascun alloggio di euro 50.000,00** e che rispondono alle seguenti tipologie:

- 1) efficientamento energetico degli edifici, mediante l'adequamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico tale da conseguire la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
- 2) miglioramento della risposta sismica ai sensi della normativa vigente;
- 3) rimozione di manufatti e parti edilizie con presenza di sostanze nocive e pericolose (amianto, piombo, ecc.);
- 4) superamento delle barriere architettoniche ;
- 5) manutenzione straordinaria delle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza; interventi sulle parti opache e trasparenti dell'involucro edilizio nel caso di interventi riguardanti l'intero edificio;
- 6) frazionamenti e accorpamenti delle unità immobiliari anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici.

Criteri di valutazione per la formazione degli elenchi degli interventi ammissibili

Per la selezione delle proposte di intervento si attribuiscono alle suddette tipologie di intervento i pesi relativi di seguito indicati, anche cumulabili fra loro, fino ad un massimo di 100 punti, ai fini della formulazione della graduatoria.

Criteri di premialità

- **Tipologia 1 - peso relativo = 25 punti;**
- **Tipologia 2 - peso relativo = 20 punti;**
- **Tipologia 3 - peso relativo = 10 punti;**
- **Tipologia 4 - peso relativo = 15 punti;**

- **Tipologia 5 - peso relativo = 15 punti;**
- **Tipologia 6 - peso relativo = 15 punti;**

Criteri di preferenza a parità di punteggio

- Maggiore vetustà dell'immobile;
- Presenza dell'efficientamento energetico fra le tipologie di intervento previste;
- Migliore rapporto costi/benefici desumibile dalla scheda intervento.

Gli elenchi degli interventi ammissibili da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti vengono predisposti dalla Regione secondo l'ordine di priorità risultante dall'applicazione dei predetti criteri di premialità e preferenza dichiarati dai soggetti proponenti nelle schede di intervento di tipo "B".

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Per entrambe le tipologie di intervento "A " e "B" non sono ammissibili a finanziamento:

- gli interventi riguardanti alloggi/edifici che hanno beneficiato di contributi concessi, con ordinanza commissariale, a seguito degli eventi sismici del maggio 2012;
- gli interventi già avviati alla data di adozione del presente atto.

4. MODALITÀ E TEMPI DI FORMULAZIONE DEGLI ELENCHI

Al fine di pervenire, per ciascun ambito provinciale, all'individuazione condivisa fra i comuni di un elenco degli interventi prioritari, per i quali si richiede l'ammissione ai finanziamenti, dovrà essere convocato l'apposito **Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative** e la **Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna**.

I Comuni o le Unioni di comuni di cui punto 2., anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o di altri soggetti gestori, approvano e sottopongono al Tavolo Territoriale d'ambito e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, la **PROPOSTA DI INTERVENTO** e le relative **SCHEDE di TIPO A e di TIPO B**, di cui all'ALLEGATO 1.

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER competente territorialmente con il compito di raccogliere le proposte, anche per quei comuni che non hanno attribuito la gestione del loro patrimonio di edilizia residenziale pubblica all'Acer stesso, e di sottoporle alla valutazione del tavolo e della conferenza metropolitana.

I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua gli elenchi complessivi degli interventi di ambito provinciale redatti in ordine di priorità, per i quali si richiede l'ammissione al finanziamento.

L'ACER competente territorialmente trasmette, con apposita nota, copia del verbale conclusivo, che avrà, quali parti integranti, i seguenti allegati:

- **l'ELENCO degli interventi di TIPO A e di TIPO B**, concorrenti alla quota relativa delle risorse ripartite con la presente deliberazione;
- **l'ELENCO di riserva degli interventi di TIPO A e di TIPO B;**

Tale invio dovrà avvenire entro il **20 agosto 2015**, pena la non ammissibilità, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative mediante PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per la compilazione degli elenchi suddetti devono essere utilizzati esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione di cui all'**ALLEGATO 1**.

Al suddetto Servizio dovranno anche essere trasmessi, per mail ordinaria (pru@regione.emilia-romagna.it), le copie delle schede descrittive degli interventi compilate dai comuni o dalle Unioni di comuni, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione di cui all'**ALLEGATO 1**, e gli elenchi degli interventi dei quali si richiede l'ammissione ai finanziamenti, in formato excel o word.

5. INFORMAZIONI

Copia della presente delibera, dei relativi moduli e le informazioni relative alla presente procedura sono disponibili sul sito: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche_abitative.

Per eventuali **chiarimenti** è possibile rivolgersi a:

Armando Tazzioli tel. 051/5273782 e-mail atazzioli@regione.emilia-romagna.it

Cesare Zanirato tel. 051/5273781 e-mail czanirato@regione.emilia-romagna.it

Ninzio Vespi tel. 051/5273771 e-mail nvespi@regione.emilia-romagna.it

Stefano Fornasari tel. 051/5278117 e-mail sfornasari@regione.emilia-romagna.it

Il responsabile del procedimento è l'arch. Michele Zanelli Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196 e smi (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso la Regione Emilia-Romagna esclusivamente nell'ambito del procedimento finalizzato alla concessione dei finanziamenti previsti da questo bando e per eventuali elaborazioni statistiche. Al fine di consentire la valutazione delle proposte di intervento presentate, il conferimento dei dati richiesti da questo bando è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

Criteria e modalità per la realizzazione del "Programma per interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali"

1. OBIETTIVI

La finalità di questo programma è la riduzione dei costi della fornitura energetica per scopi sociali, attraverso interventi integrati volti a favorire l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore di utenti finali degli alloggi situati in edifici di titolarità pubblica di cui al successivo punto 2.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alla richiesta di finanziamento i soggetti pubblici titolari di immobili appartenenti alle seguenti categorie:

- Edifici di edilizia residenziale pubblica;
- Centri di riabilitazione per anziani e disabili;
- Case di riposo;
- Centri di accoglienza e case famiglia;
- Edifici di edilizia sociale di proprietà degli enti locali.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili riguardano tutte quelle opere di manutenzione straordinaria degli edifici e dei relativi impianti di riscaldamento, volti alla riduzione dei costi energetici di gestione a carico degli utilizzatori. Tra le varie tipologie di intervento sono preferibili quelle che associano all'intervento di efficientamento l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sia per la fornitura di energia termica che per la fornitura di energia elettrica.

Di seguito si elencano a titolo esemplificativo alcune tipologie di intervento:

- Potenziamento della capacità termo coibente degli edifici, sia delle strutture murarie che degli infissi.
- Potenziamento del rendimento degli impianti di produzione energia termica, con la sostituzione dei generatori con nuovi più efficienti e l'adozione della valvole termostatiche, a contabilizzazione separata per alloggio.
- Adozione di sistemi di regolazione automatica della temperatura all'interno degli alloggi in relazione agli sbalzi di temperatura esterna.
- Adozioni di nuovi impianti di produzione di energia termica che preveda il ricorso a sistemi che utilizzano l'energia rinnovabile come vettore principale (pompe di calore geotermiche, p.d.c. elettriche aria/acqua, p.d.c. a gas metano aria/acqua).
- Utilizzo dell'energia solare per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e/o come sistema integrativo all'impianto di riscaldamento.
- Utilizzo di energia solare fotovoltaica per la produzione di energia elettrica per l'illuminazione degli spazi comuni ed il funzionamento degli impianti termici.

4. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Ogni proposta dovrà essere corredata dagli allegati che sono stati predisposti a questo scopo, i quali prevedono, per una migliore lettura comparativa tra stato di fatto e progetto, l'elenco dei consumi attuali e di quelli previsti. Trattandosi di interventi che riguardano materia già normata dalla Regione Emilia Romagna, vi è l'obbligo di predisporre in allegato la Attestazione di Prestazione Energetica (APE), calcolato secondo le normative vigenti nella nostra regione e di cui si

rimanda al portale <http://energia.regione.emilia-romagna.it/>. La compilazione dei moduli suddetti, nella parte riguardante lo stato di progetto con la quantificazione dei consumi presunti, dovrà necessariamente essere dedotta dal documento APE.

Le domande dovranno pervenire alla Regione Emilia Romagna Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative esclusivamente mediante PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **30 ottobre 2015**, pena la non ammissibilità, con allegato i seguenti la seguente documentazione:

- proposta intervento,
- scheda intervento,
- immagine fotografica di insieme dell'edificio oggetto di intervento in formato A4;
- documento Attestazione di Prestazione Energetica (APE).

Per la compilazione della domanda e della scheda intervento dovranno essere utilizzati esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili online nel sito http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche_abitative.

5. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative che provvede a verificare e valutare le proposte di intervento pervenute. Ad esito di tale istruttoria viene predisposta una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili, con eventuale indicazione di quelli ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse e l'elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

In caso di esito istruttorio negativo il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative comunica con lettera raccomandata a/r agli interessati e all'operatore, o con PEC, la motivazione della non ammissibilità ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e smi. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione gli interessati possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni il Servizio darà motivata comunicazione agli interessati.

Il termine per la conclusione del procedimento è il **26 febbraio 2016**. Tale termine si intende sospeso, per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa o di chiarimenti da parte del Servizio e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della proposta di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/90 e smi.

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, tenuto conto della proposta di delibera, approva la graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili, con eventuale indicazione di quelli ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse e l'elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Servizio nella valutazione delle proposte di intervento, ai fini della predisposizione della graduatoria, terrà conto dei seguenti criteri:

- Rapporto costi/benefici;
- Riduzione costi energia dell'utente finale;
- Innovazione delle proposte da un punto di vista tecnico;
- Coinvolgimento dell'utenza nella definizione della proposta.

7. CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste in un contributo massimo di 25.000,00 euro per alloggio o 350,00 euro per mq di Su (superficie utile).

Eventuali cofinanziamenti degli enti proprietari per conseguire un migliore rapporto costi/benefici saranno oggetto di valutazione positiva in sede di istruttoria.

8. INFORMAZIONI

Copia della presente delibera e le informazioni relative alla presente procedura sono disponibili sul sito: http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche_abitative.

Per eventuali **chiarimenti** è possibile rivolgersi a:

Armando Tazzioli tel. 051/5273782 e-mail atazzioli@regione.emilia-romagna.it

Cesare Zanirato tel. 051/5273781 e-mail czanirato@regione.emilia-romagna.it

Ninzio Vespi tel. 051/5273771 e-mail nvespi@regione.emilia-romagna.it

Stefano Fornasari tel. 051/5278117 e-mail sfornasari@regione.emilia-romagna.it

Il responsabile del procedimento è l'arch. Michele Zanelli Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso la Regione Emilia-Romagna esclusivamente nell'ambito del procedimento finalizzato alla concessione dei finanziamenti previsti da questo bando e per eventuali elaborazioni statistiche. Al fine di consentire la valutazione delle proposte di intervento presentate, il conferimento dei dati richiesti da questo bando è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

Regione Emilia-Romagna
Servizio Qualità urbana e Politiche Abitative
Viale A. Moro, 30
40127 Bologna
PEC: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

PROPOSTA DI INTERVENTO

Il sottoscritto _____ in
qualità di _____ del/della
_____/ di _____ con Sede legale:
Via/Piazza _____; N. _____; Comune
_____; Prov. _____;

Chiede

l'ammissione al "Programma per interventi diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a favore degli utenti finali in edifici pubblici utilizzati per finalità sociali" degli interventi descritti nelle "schede di intervento" di seguito allegate, parti integranti e sostanziali della presente proposta.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci;

Dichiara

- che l'immobile oggetto della presente proposta è di esclusiva proprietà;
 - che il soggetto gestore degli interventi è _____;
 - che tutti i dati riportati nella presente domanda sono veritieri e che si obbliga, nel caso di ammissione al finanziamento, a realizzare gli interventi proposti nel rispetto di tutti gli impegni, delle caratteristiche e delle condizioni dichiarate nella documentazione di seguito descritta e allegata.
-
- scheda intervento;
 - immagine fotografica di insieme dell'edificio oggetto di intervento in formato A4;
 - documento Attestazione di Prestazione Energetica (APE).

_____ li _____

(firma)

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME/COGNOME	
TELEFONO/CELL.	
E-MAIL	
PEC	

SCHEDA INTERVENTO (art.2, comma 2, comma 3, lettera a,b,c,d,e.), del D.l. 26/01/2012)

SCHEDA N. _____

1 - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	
(* I dati contrassegnati da asterisco sono da compilare solo nel caso di alloggi ad uso residenziale ERP)	
Provincia:	
Comune/Soggetto pubblico proprietario:	
Localizzazione edificio oggetto intervento (Città, Via - n. civico):	
Soggetto gestore dell'intervento:	
*n. alloggi edificio :	
*n. alloggi interessati dall'intervento:	
anno di costruzione:	
Superficie utile totale mq:	
*Superficie utile media per alloggio mq:	
Tipo di combustibile usato per riscaldamento:	
Tipo di combustibile usato per acqua calda sanitaria:	

2 - DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE ALLO STATO ATTUALE
A. Descrizione del corpo del fabbricato. B. Descrizione delle parti opache dell'involucro edilizio. C. Descrizione delle parti trasparenti dell'involucro edilizio. D. Descrizione dell'impianto di riscaldamento. E. Descrizione dell'impianto di acqua calda sanitaria. F. Descrizione, se presenti, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO
A. Descrizione sintetica degli interventi di implementazione dell'efficienza energetica. B. Descrizione delle eventuali innovazioni proposte da un punto di vista tecnico. C. Descrizione delle forme di coinvolgimento dell'utenza previste nel progetto.

4- QUADRO TECNICO-ECONOMICO

Capitoli di spesa raggruppati per classi di lavorazione	Totale €
Totale importo lavori in €	
Spese Generali, Tecniche, Gestionali	
Oneri	
Altro (specificare)	
TOTALE COSTO INTERVENTO in €	
INCIDENZA COSTO AL MQ DI SU (Superficie Utile) in €	
COPERTURA FINANZIARIA	
Finanziamento regionale richiesto	
Mezzi propri	
Altro finanziamento	
Altro (specificare)	
TOTALE	

5 - CONFRONTO RIASSUNTIVO DEI DATI ENERGETICI STATO ATTUALE E DI PROGETTO		
Le unità di misura dei consumi dovranno essere espressi in KW annui		
Consumi	Stato attuale	Progetto
Consumi per riscaldamento		
Consumi per acqua calda sanitaria ACS		
Consumi elettrici		
Totale consumi		
Produzione di energia da fonti rinnovabili		
Produzione energia elettrica		
Produzione acqua calda sanitaria ACS		
Totale produzione		

Totale fabbisogno = (Totale consumi detratto totale produzione)	A	B

Risparmio globale del fabbisogno energetico in Kw (A-B)	
--	--

6 - RIPARTIZIONE RIDUZIONE COSTI ENERGIA TRA PROPRIETA' ED UTENTI FINALI	
Espresso in percentuale.	
PROPRIETA'	UTENTE FINALE

INFORMAZIONI RELATIVE AL REFERENTE	
NOME / COGNOME	
TELEFONO / CELL.	
E-MAIL	

_____ li _____

(firma)